

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3354 del 01/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE ENZA IN LOCALITÀ CEREZZOLA, COMUNE DI CANOSSA (RE), PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTI: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE E CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE. CODICE PRATICA: RE87A0001.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3534 del 01/07/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno uno LUGLIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

DATO ATTO delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e n. 101/2020 con cui è stato conferito l'incarico relativo al Servizio Gestione demanio idrico, il cui responsabile è competente in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza di deroga al DMV del 20/06/2022 (acquisita agli atti con prot. n. PG/2022/0101896 del 20/06/2022) con cui il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed il Consorzio di Bonifica Parmense hanno richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo torrente Enza in località Cerezzola nel Comune di Canossa (RE);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

VERIFICATO che:

- la richiesta presenta i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova a monte dei seguenti siti di importanza comunitaria: IT4020027 - ZSC-ZPS - Cronovilla e IT4030023 - ZSC-ZPS - Fontanili di Gattatico e Fiume Enza;
- il rappresentante dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale, convocato durante l'istruttoria per analogo istanza presentata nel 2021, ha dichiarato che l'area ZSC-ZPS IT4020025 Parma Morta essendo molto a valle del prelievo non è interessata dalla derivazione in oggetto;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per uso irriguo sulle diverse colture, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di attuale soddisfazione in misura sufficiente per il territorio sotteso al sistema consortile;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

PRESO ATTO che con nota prot. n. PG/2022/0104320 del 23/06/2022 il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, ha formulato le prescrizioni e misure di mitigazione da adottare da parte del concessionario in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione di acque pubbliche superficiali in deroga al DMV, in corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ad Aree Protette e Siti Rete Natura 2000 gestiti dallo stesso Ente, come di seguito riportate:

1. individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
2. attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
3. creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;

- monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;

Con la nota sopracitata, il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna raccomanda che le amministrazioni competenti dispongano la sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua; la sospensione dell'attività alieutica dovrebbe comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga.

PRESO INOLTRE ATTO che con nota prot. n. PG/2022/0109153 del 01/07/2022 è stato espresso il parere dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, i cui principali passaggi sono di seguito riportati.

Il prelievo potrà avvenire fatto salvo il pieno soddisfacimento delle esigenze idropotabili assicurate attraverso la derivazione da Fiume Enza limitrofa a quella in oggetto, e secondo la seguente modulazione le portate intercettate dovrà essere modulato come segue:

- per portate transitanti pari o inferiori ai 1200 l/s alla sezione che verrà concordata con ARPAE secondo le prescrizioni dettate dal Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone Montane a monte del punto di prelievo, dovranno essere lasciati defluire 400 l/s;
- per portate transitanti comprese tra 1200 l/s e 1400 l/s dovranno essere lasciati defluire 600 l/s;

Il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, tramite il proprio sistema di telecontrollo, nei punti di presa delle derivazioni. I punti di misurazione dovranno essere concordati con Arpae. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo (Arpae).

Successivamente ai prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:

- i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili;
- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (Arpae), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

I monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:
1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga

2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022

3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al DMV per il prelievo sul torrente Enza in località Cerezzola nel Comune di Canossa (RE) in capo al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e al Consorzio di Bonifica Parmense titolari della concessione DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017;
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita con le modalità prescritte fino alla revoca o revisione delle condizioni;
3. di dare atto che il prelievo potrà avvenire fatto salvo il pieno soddisfacimento delle esigenze idropotabili assicurate attraverso la derivazione da Fiume Enza limitrofa a quella in oggetto, e secondo la seguente modulazione le portate intercettate dovrà essere modulato come segue:
 - per portate transitanti pari o inferiori ai 1200 l/s alla sezione che verrà concordata con ARPAE secondo le prescrizioni dettate dal Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone Montane a monte del punto di prelievo, dovranno essere lasciati defluire 400 l/s;
 - per portate transitanti comprese tra 1200 l/s e 1400 l/s dovranno essere lasciati defluire 600 l/s;
4. di dare atto che il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, tramite il proprio sistema di telecontrollo, nei punti di presa delle derivazioni. I punti di misurazione dovranno essere concordati con Arpae. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo (Arpae);
5. di dare atto che, successivamente ai prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa specificando che:

- i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili;
- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici;
- I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (Arpae), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
- I monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:
 - 1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga
 - 2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022
 - 3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023;

6. di stabilire che il richiedente dovrà attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
7. di stabilire che il richiedente dovrà creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
8. di stabilire che il richiedente dovrà monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;
9. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
10. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
11. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;

12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
14. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
15. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.